

Cronaca Cittadina

Intorno alla questione del R. Laboratorio di chimica agraria.

Cio che dice il direttore.

In attesa dell'inchiesta sulla questione da noi sollevata circa il funzionamento e la costituzione del R. Laboratorio di chimica agraria, ritenemmo utile sentire in proposito quello che avrebbe creduto dirci il direttore dott. Feruglio, il quale accolse gentilmente un nostro redattore e gli fornì le delucidazioni e le spiegazioni che riportiamo: «Il Ministero — mi disse il direttore dott. Feruglio — constatò che la R. Stazione agraria di Udine, benché il titolare, prof. Nallino, fosse uno scienziato del più rispettato ed autorevole d'Italia, non poteva esplicare quell'azione che avrebbe dovuto spiegare, causa le molteplici incombenze e del prof. Nallino e dei suoi assistenti, occupati in lezioni diverse ore del giorno ed in altri uffici. E perciò venne nella determinazione di creare un laboratorio di chimica agraria autonomo, eliminando la R. Stazione agraria, la quale, pur essendo una delle maggiormente in fama, non poteva svolgere un'azione molto limitata. E fu dopo la morte del benemerito professore che fu attuata l'istituzione del R. Laboratorio di chimica agraria.

La divisione del materiale della R. Stazione agraria e del laboratorio chimico dell'Istituto tecnico, fece sì che il materiale passato al Laboratorio di chimica agraria fosse insufficiente e in gran parte non all'altezza del moderno progresso in quel campo. E qualcosa si dovette relegare in magazzino. Il Laboratorio nostro, naturalmente, dovette provvedersi di molto materiale e dell'intera biblioteca quasi, perchè il Laboratorio non doveva mancare di quanto era necessario per farsi conoscere e acquistare il dovuto prestigio.

Bisogna notare che alla morte del prof. Nallino, della R. Stazione agraria facevano parte il D.r. Pisini che funzionava quale assistente chimico; il sig. Ferigo che funzionava quale perito agronomo e il prof. Bonomi quale agronomo. Io pure ne feci parte in qualità di assistente agronomo dal 1901 al 1903, comprendo anche l'assistenza alle cattedre di agraria e di storia naturale. Dopo quell'epoca avendo pensato di compiere gli studi, andai a Milano, dove mi laureai in scienze agrarie. Ritornai a Udine mezzo anno circa dopo la morte del prof. Nallino. Allora per incarico dell'Associazione agraria, fui alla R. Stazione per un nuovo studio di carte agronomiche del Friuli. Essendo solo il Pisini, ed in quel tempo anch'egli ammalato, fui incaricato dalla R. Stazione agraria anche del lavoro d'analisi.

Suppressa la R. Stazione agraria, colla creazione del R. Laboratorio di chimica a cui venivano affidate le attribuzioni di quella, il personale assistente fu assunto da quest'ultimo. A me, poi, venne affidato l'incarico dell'ordinamento del Laboratorio e quindi quello della direzione tecnica.

«Ella sa che si domandò il perchè non si provvede al posto di direttore con regolare concorso, come è prescritto dal regolamento? — Se questo punto io veramente non sarei in grado di rispondere, essendo ciò di spettanza del Consiglio direttivo. Certo, il Consiglio pensò di creare prima il laboratorio da affidare al direttore e poi di aprire il concorso, e di chiamare il titolare a reggere un'istituzione completa. Ci sono anzi delle trattative col Governo, appunto per il concorso del direttore.

«Però il regolamento stabilisce qualche cosa, nei riguardi della competenza... Vorrei non entrare in questo argomento perchè potrebbe riguardarmi troppo.

«Io invece mi permetto d'insistere, giacchè lei sa che la questione su questo punto, è di principale importanza. Mi perdoni. Per noi, come lo abbiamo detto anche sul giornale, la sua persona non c'entra per nulla, se non incidentalmente per forza di cose.

«Giacchè le preme tanto, posso dirle questo, nei riguardi della competenza dei laureati in agraria: Gli studi agrari, come sono modernamente indirizzati si basano essenzialmente sullo studio della chimica e della botanica, specialmente sulla chimica. Nelle scuole superiori d'agricoltura si tengono corsi di pari grado in chimica generale organica e inorganica, termologia, e industriale, analitica e bromotologica. Le dirò che i direttori della R. Stazioni agrarie, sono nella maggioranza laureati in scienza agraria e non dottori in chimica pura.

A conferma di questo, le farò presente che il prof. Menozzi, direttore della Stazione agraria di Milano (la prima non d'Italia, ma quasi d'Europa) è laureato in agraria; il direttore della R. Stazione agraria di Torino è un ingegnere; di quella

di Modena, era (è morto recentemente) laureato in scienze naturali; i nostri titoli e la nostra laurea ci danno l'autorizzazione a funzionare nelle R. Stazioni Agrarie. Il personale subalterno poi di queste stazioni è quasi tutto costituito da dottori in scienze agrarie.

Le dirò di più: — Nel programma delle scuole superiori d'agricoltura, è incluso un corso biennale di chimica agraria, con esercitazioni pratiche e di gabinetto; programma questo che non figura nelle «Università chimiche», o solo in alcune come corso libero della durata di pochi mesi.

«Però c'è un ma: al laboratorio di chimica agraria è abbinato il laboratorio chimico municipale, le cui funzioni...

«Ho capito. E verissimo il ministero difatti ha autorizzato il laboratorio di chimica agraria a funzionare anche da laboratorio chimico municipale, purchè restino i suoi scopi principali. E questi, secondo il decreto reale, sono: l'esame chimico e la determinazione sperimentale del valore relativo delle diverse sostanze fertilizzanti; l'esame chimico dei vini e derivati; l'esame microscopico del seme e delle farfalle del baco da seta; la propagazione mediante scritti ed anche conferenze dei risultati delle esperienze fatte; l'esame dei semi delle piante coltivate.

Il laboratorio chimico municipale cosa deve analizzare? Generi alimentari: barri, crusche, formaggi, vini ecc.; sostanze cioè che tutte o quasi entrano nella cerchia agraria.

«Deve poi notare che il laboratorio chimico municipale, è secondario, da noi. Il nostro Laboratorio, naturalmente, cercando di estendere il suo lavoro nei diversi rami, si provvede dei relativi specialisti. Le soggiungerò che per le analisi dei vini il laboratorio ha un sussidio speciale dal Governo.

«Ed ora, vorrei chiederle qualche cosa nei riguardi dei licenziamenti.

«Fu detto che sono stato io quello che ho tentato di sbarazzarmi dei licenziati.

«Posso dirle che non è vero niente e che anzi fui io stesso a proporre tanto il dott. Cappelli quanto il signor Bellis e che li circondai di tutto il mio appoggio. Naturalmente, io non posso andare contro gli interessi dell'Istituto per gli amici. Il consiglio ha avuto motivi di licenziare i due chimici, per ragioni che ha conosciuto da parte sua. Ed ella sa che tanto più ha bisogno dell'esattezza delle analisi e dei risultati, per acquistarsi del credito, un istituto nuovo come questo.

I due licenziati non hanno fatto una colpa perchè non ho controllato le loro analisi. Se il direttore deve star a controllare tutto quello che fanno gli assistenti è inutile ci siano questi; basterebbe lui solo. Perciò è necessario avere del personale che dia la massima garanzia.

«Io altro non posso dirle. L'inchiesta, che spero si farà quanto prima, giudicherà l'opera degli assistenti e le ragioni del loro licenziamento; come pure giudicherà la mia. E ne sarò ben lieto.

Esaurito così il nostro colloquio, il dott. Feruglio, mi accompagnò gentilmente nella visita del Laboratorio.

A proposito dei licenziamenti.

Due lettere del dottor Pasini.

Abbiamo potuto avere sott'occhio due lettere del dott. Pasini; e poiché anche nella intervista qui sopra si accenna ai licenziamenti, crediamo interessante di riprodurle. La prima è indirizzata a uno dei licenziati, il dott. Bellis; la seconda, all'altro licenziato, il dott. Cappelli.

Milano, 31 - 1 - 909.

Egregio Bellis,

Ho ricevuto la sua lettera e non ho nessuna difficoltà ad asserire che le analisi da Lei fatte e da me controllate, non lasciavano nulla a desiderare riguardo all'esattezza.

Cordialmente la saluto

Dott. Piero Pasini.

Milano, 1 - 31 - 909.

Caro Dottore,

Ho ricevuto i giornali che mi ha inviato. Il suo licenziamento non mi recò gran sorpresa essendo dopo il caso mio, prevedibile. Il caso mio fu ben più doloroso degli altri perchè fui costretto a dimettermi non dopo pochi mesi di permanenza presso il Laboratorio ma bensì dopo otto anni in parte dei quali doveti assumermi totalmente la responsabilità del Laboratorio, e per un periodo di tempo sono rimasto solo a sbrigare tutte le faccende e non si ebbero mai lagnanze per parte del pubblico.

Pecile stesso, nel suo biglietto, che Lei sa posso produrre a richiesta, riconosceva le mie benemerenze, benemerente che non vennero smentite se non quando Feruglio ebbe conseguita la laurea e venne assunto nel Laboratorio. Allora per

me incominciò una vita cruciale di umiliazioni da parte di Pecile che ebbe poi per epilogo la lettera dove mi si consigliava a dare le dimissioni perchè Feruglio aveva assunta la parte tecnica e vi era esuberanza di personale nel Laboratorio! E' da notarsi che prima di partire da Udine per un regolare permesso di due mesi il sottoscritto si era salvaguardato facendosi lasciare dal Prof. Bonomi per ordine del Presidente della Giunta di Vigilanza un certificato il quale garantiva che al termine della licenza si avrebbe trovato il posto libero.

Io mi unisco perciò a Loro per deplorare la condotta di chi è alla testa del Reg. Laboratorio di chimica agraria.

Attendo un Loro scritto e mando saluti

Dev.mo Pasini.

Solferino 30

Scuola popolare superiore

Affollata anche iersera l'aula magna del nostro Istituto Tecnico per ascoltare la sesta lezione del dott. Tullio Liuzzi sulle «malattie del lavoro».

L'egregio dottore parlò delle industrie velenifere: il lavoro di alcuni metalli e metalloidi è spesso molto nocivo alla salute, fra i più nocivi, è il «piombo» che viene assorbito dai lavoratori e maneggeri del metallo (tipografi, gasisti ecc). Esso provoca Enterioselerosi acutissime malattie al cervello e al midollo spinale.

Questo metallo così nocivo al corpo umano, viene assorbito sia mediante l'organismo respiratorio, come anche mediante l'apparechio nutritivo.

Il mercurio, il quale è anche più dannoso; per se stesso; ma in poche industrie soltanto adoperato, non è facile trovare i colpiti.

Il fosforo più nocivo di tutti, specialmente il fosforo bianco. In Italia è largamente usato per la fabbrica dei zolfanelli in legno.

L'arsenico anche è molto nocivo specialmente per i conciatori di pelli, i quali lo adoperano composto con lo zolfo per levare il pelo alle pelli. Questi disgraziati, immergendo le mani in questa miscela a poco a poco le vedono piagate; e se non curano le piaghe al loro primo apparire le vedranno approfondirsi a diventare pericolose.

Da ultimo parla dello zolfo, unica ricchezza della disgraziata Sicilia. Anche i vapori di zolfo sono pericolosi, producendo l'intossicazione. Ai pericoli dello zolfo vanno soggetti i lavoratori delle zolfare.

Il dott. Liuzzi è salutato, come il solito, da meritate applausi.

La Scuola per le Infermiere.

Siamo pregati di pubblicare questo telegramma del Presidente della Croce Rossa al sotto Comitato locale:

Lietissimo ricevere avviso inaugurazione scuola infermiere volontarie mi congratulo colle Dame e con questa Presidenza che furono iniziatori. Sono certo scuola darà stessi eccellenti risultati ottenuti da consorelle.

Gita di Trieste alla nostra città.

Domenica, 7 fra le 1.30 e le 2.30 pom. arriverà a Udine in Marcia Fortior P. I. una squadra di podisti del Club Sportivo «Libertas» di Trieste, facendo così una visita ufficiale alla nostra città. Questa Società fu premiata nel concorso annuale 1908 del «Fortior Podistico Italiano» con il 7.º e il 12.º premio; e così pure diversi suoi componenti la squadra con il 5.º il 12.º ed altri premi ancora. La squadra sarà composta di circa 20 camminatori, i quali giungeranno portando il gonfalone sociale.

Con la dovuta solennità.

Domenica, fu consegnato al giovanotto Valentino Saltarini un attestato di benemerente per aver egli, nel 15 luglio decorso, con pericolo proprio, salvata la vita di un bambino, certo Aldo Fabbro. La cerimonia, compiuta dal Sindaco, fu «breve, semplice ma non mancante della dovuta solennità», come in informa il Paese. Difatti, lo stesso giornale mette in rilievo che furono presenti quasi tutti gli uscieri del Comune, oltre gli assessori Conti, Della Schiava e Bazzi; il segretario dott. Gardi e diversi impiegati.

Uccelli di richiamo.

Il Circolo Cacciatori Friulani nella riunione tenuta la scorsa settimana deliberò, fra altro, di prendere l'iniziativa per istituire nella Città uno speciale mercato annuale di uccelli da richiamo. Tale mercato si terrebbe nei primi giorni del mese di settembre.

Il Circolo durante il mese di gennaio p. p. ha corrisposto premi pecuniari agli Agenti che elevarono contravvenzioni in materia di caccia, per l'importo di lire 95.

Gli Agenti premiati furono: la Guardia Forestale di Gemona Bonifati Mosè; le Guardie Campestri del Comune di Aviano Tassan Giovanni e Tassan Angelo; la Guardia Campestre di Gemona Ellero Guglielmo; e quella di Varmo, Marchetti Luigi.

Le cose dell'Ospitale.

Ci affrettiamo a rilavare una inesattezza, nella quale siamo incorsi ieri e che ci fu osservata da un membro del Consiglio ospitaliero; e cioè che i membri dimissionari di questo avessero «impegnato» il dott. Bernardi per cinque mesi all'insaputa del Direttore medico prof. Pennato; fu anzi (ci fu fermò quel consigliere) il dott. Pennato che scrisse al dott. Bernardi; e il provvedimento fu preso, il prof. Pennato discordante, solo per lasciar tempo al Consiglio comunale, che si raduna venerdì, di votare quelle decisioni che reputerà del caso.

Corretta così l'inesattezza, ci crediamo in diritto e in dovere di soggiungere qualche altra considerazione.

Come di solito nell'inverno, abbiamo presentemente il nostro Ospedale molto affollato di ammalati. Ve ne sono costantemente dai 420 ai 450, e di questi una media di circa duecento nel riparto di chirurgia, tra maschi e femmine. Ora, mentre per gli altri riparti c'è un primario per i maschi e un primario per le femmine e il pediatra per i bambini; il riparto chirurgico ha un solo primario: il dott. Rieppi. Crediamo che bastino le cifre a dimostrare la impossibilità che si continui lo stato di cose attuale.

Consiglio ospitaliero e Consiglio comunale devono pensare che l'Ospedale è istituito per gli ammalati — e non per i medici o per i chirurghi.

Ora, l'aver impegnato il dott. Bernardi per cinque mesi con l'incarico di assistente-aiuto chirurgo, vuol dire essere tornati per lo meno alla condizione che esisteva prima modificata che fosse l'organico e stabilito il posto di un secondo chirurgo primario — dividendo il servizio per i maschi da quello per le femmine, come avviene nei riparti medici; e per lo meno a diciamo, poiché allora si aveva all'Ospitale il dott. Cavarzerani, che anche dalla commissione giudicatrice fu dichiarato abile chirurgo e idoneo al posto di primario. Si dovrebbe dire che siamo ritornati anzi più indietro ancora — allo stato in cui si trovava l'Ospedale dieci anni fa. Via! si può dire che in tal modo si provveda ai bisogni dell'Istituto — e sopra ogni cosa ai bisogni di quei dolenti che vi sono ricoverati?

L'ispettore ministeriale, il Consiglio ospitaliero, il Consiglio sanitario provinciale, il Consiglio del Comune riconoscono la urgente necessità di provvedere in modo definitivo con la nomina del secondo chirurgo stabile. Perché si dovrebbe continuare con mezzi termini?...

Abbiamo accennato ieri alla protesta vivace che gli assistenti chirurghi presentarono all'amministrazione dell'Ospedale per la scelta del dott. Bernardi ad aiuto-assistente chirurgo, non per odio alla persona del Bernardi medesimo, ma perchè essi avevano anzianità e titoli maggiori e soprattutto maggiore durata di servizio all'Ospedale come assistenti del chirurgo primario.

In seguito a tale protesta, il dott. Rieppi ebbe ad esprimere, domenica mattina, all'indirizzo degli assistenti medesimi il suo risentimento in forme che avrebbero rinnovata l'eccezione degli animi.

Speriamo che anche questo «po-stumo di burrasca» si calmi, fino alle decisioni del Consiglio comunale.

Consiglio Comunale

E' stato distribuito l'ordine del giorno per la seduta di venerdì. Fra gli altri argomenti di minor importanza, notiamo: le dimissioni da assessore supplente del D.r. Fabris; la proposta d'acquisto dalla ditta Girolamo d'Arconco di un tratto di terreno per la sistemazione dell'indecente via della Vigna; l'adesione alle proposte del consorzio locale per derivazione d'acqua del Tagliamento; maggiore spesa per la costruzione del nuovo ambulatorio e proposta di spesa per l'arredamento; comunicazioni e conseguenti deliberazioni in ordine alla crisi ospitaliera.

Comitato Provinciale Pro-Sicilia e Calabria

Offerte pervenute al Cassiere dottor Virgino Doretto.

Somma precedente L. 163.873.91. Raccolte a S. Daniele 6.50, raccolte nelle scuole di Pasian Schiavonesco 21.40, racc. nel Comune di Rivolto 244.89, Comune di Pordenone 5, raccolte nel Comune di Trivignano 365.78, racc. nel Comune di Buia 15.80, Comitato di Clauzetto 400.77, Sindaco di Zoppola 3.55, Sindaco di Trasaghis 58.32, Comitato di Azzano X.º 8.60. Totale L. 105.004.52.

Oggi saranno inviati al Comitato Veneto-Trentino altri dieci sacchi di oggetti di vestiario, indumenti ecc., raccolti dal Comitato.

Vedi appendice LA STATUA DI CARNE in quarta pagina

E' morto Donato Ragosa il compagno di Guglielmo Oberdan

Telegrafano da Roma, 1. Giunge notizia da Toscanella, piccolo Comune nel circondario di Viterbo, che vi è morto colà il dott. Donato Ragosa, chimico farmacista, il compagno di Guglielmo Oberdan nell'audace spedizione dell'82.

Donato Ragosa, circondato da ogni stima, viveva a Toscanella fino all'epoca in cui, stanco dei croci e dei disinganni, aveva abbandonato Roma e la vita battagliera. La vita sua modesta era confortata dall'amore della moglie diletta e dal ricordo dell'amico Oberdan, finito sulla forca.

Nato nel 1855, a Buie (Istria) per non militare nelle file dell'esercito austriaco, nel 1878, all'epoca dell'occupazione della Bosnia Erzegovina, ripartì a Roma dove continuò i suoi studi di chimica. Reppubblicano, fu tra i soci più attivi dei circoli «Maurizio Quadrio e Diritto degli umanni». Legato a Oberdan da vincoli di fraterna amicizia e da comunanza di aspirazioni, quando questi ideò il piano audace che doveva portarlo al patibolo, Ragosa non esitò un istante a unirsi a lui.

Oberdan e Ragosa partirono insieme, dopo aver insieme redatto e sottoscritto il famoso testamento politico, indirizzato agli italiani.

Oberdan, che portava le famose cassette di bombe, fu arrestato a Ronchi, mentre il Ragosa poté giungere indisturbato a Trieste. Qui seppe dell'arresto dell'amico e ne fu sgomento. Tentò l'attuazione del piano prestabilito, ma gli venne meno l'occasione, e allora, deludendo la vigilanza della polizia riuscì a guadagnare il confine e tornò a Roma. Qui l'arresto di Oberdan, la certezza della sentenza che doveva colpirlo, avevano impressionato la democrazia repubblicana e un nuovo audace tentativo fu concertato.

Ragosa si offrì di partire nuovamente per Trieste, ma a Prato fu arrestato e tradotto alle carceri di Udine, per rispondere di reato di attentato alla integrità di uno Stato alleato. Fu tradotto incanzi alle Assise; i giurati però lo mandarono assolto.

Quando uscì dal carcere, nell'83, si recò a Genova, dove ebbe entusiastiche accoglienze.

Il Ragosa fu valentissimo chimico ed esercitò l'opera sua scientifica, molto apprezzata presso le società piombifere di Montecatini.

Gli arresti di ieri

Ieri furono arrestati per misure di P. S.: Angelo Trevisan fu Luigi d'anni 51 da Burano; Enrico d'Andrea di Giovanni d'anni 19 di Capri; Luigi Segati, d'ignoti d'anni 32 da S. Lorenzo; Lodovico Stradonanti fu Giovanni d'anni 32 da Trieste; Amadeo Thiene fu Giovanni d'anni 20 da Vienna; Nascivera Gertrude d'ignoti.

Lieto comunicato.

Ho il piacere di rendere edotta la mia spett. clientela anche a sua soddisfazione, che i giornali tedeschi annunciano, e le dogane italiane possono assicurare come la «Puntigam» prima fra tutte le Birre del mondo, superò nell'importazione di molte migliaia di ettolitri le consorelle dei paesi oltr'Alpe. I miei clienti che ben la conoscono sanno che la «Puntigam» ha meritato il primo posto e che lo terrà con onore. Agente per l'Italia Giuseppe R. domi, Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Cancianini ing. Vincenzo: Bisutti Antonio lire 1, Giacomo Comessatti 1, ignoti rag. Mario 2, di Luigi dott. Angelo di Tarcento: Giacomoni Comessatti lire 1, Zamparo Giovanni lire 1; di Bertuzzi Luigi di Flambro: Leonardo e Giuseppina Rigo lire 2, Antonio e Emilia Ceutti 2, Giacomo Comessatti 1, famiglia avv. Briussi 5, Giovanni Zamparo 1; di Beretta co. Fabio: Giulia e Urbano Capsoni lire 10, Iliassutti Antonio 1, famiglia Vidoni 1, Giacomo Comessatti 1, Ditta Girolamo d'Arconco 2, Ditta Paolo Gasparis 2, Pietro Borta 1, Missio Giovanni 1, cav. Daniele Vatri 5, Giovanni Zamparo 1, Giovanni Pagnutti 1, Arturo Malignani 5, famiglia Orter 10, fratelli Spezziotti 2; di Mizzau Pietro: Ditta Girolamo d'Arconco lire 2, Ditta Paolo Gasparis 1, Luigi del Fabbro 1, Giovanni Pagnutti 1, Pravisani Aristide 2, Sottocorona rag. Roberto 1; di Giacomo Freschi: Giovanni Zamparo lire 1; di Croatto Lucia: Citta Marco lire 1, Vittorio Antonio 1; di Sacconino Eliso: Giuseppe e Ferdinando Del Mestre lire 1.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Elena Cirello Patocco: Gargussi Luigi cent. 60; di Beretta co. Fabio: Misani prof. Massimo lire 1, Stefano Masciari 5, Moro Daniele 2; di Pergola Lina di Mortegliano: Cozzi Maria lire 1.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Del Fabbro Martini Maddalena: Del Bianco e Cera lire 1; di Luigi Vaccianini: Antonio Bellavitis lire 1; di Pietro Mizzau: Luigi Miani lire 1.

La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

Budola

La morte d'un boscaiuolo.

Giacomo del Maschio si era recato a raccogliere legna in montagna. Dall'alto (non se ne conosce la causa) ruinò improvvisamente un grosso sasso che lo colpì sulla testa, uccidendolo all'istante.

Tarcento.

Trasferimento.

L'agente delle imposte, signor Strongarone, venne, a sua domanda, trasferito ad altra sede. Sarà sostituito dall'udinese signor Luigi Gregorutti.

Per la legge sulle Farmacie.

La nuova Legge sull'esercizio delle Farmacie, che presto si discuterà in Parlamento, non risolverà il problema importante, pel pubblico, del maggiore ed ampliato servizio sanitario farmaceutico, perchè mancano i farmacisti e diminuiscono ogni anno più, causa la legge voluta dai farmacisti stessi intorno all'ammissione nell'Università portata, come tutti sanno, all'obbligo della licenza liceale.

E il danno causa la legge sull'istruzione che, secondo i farmacisti dovrebbe rialzare le sorti, o almeno il credito della professione, sarà sentitissimo dai concittadini stessi di farmacia, perchè arriverà il momento in cui non avranno al banco più patentati, e in cui non potranno tenere laureati, perchè mancheranno, o perchè questi avranno altissima pretese. Non parliamo poi dei servizi dei comuni rurali, i quali spereranno invano avere un farmacista. Morranno poco a poco quelli che si sono e il governo non saprà come sostituirli; come oggi non sa come aprire le farmacie di qualche migliaia di comuni, privi del servizio farmaceutico, non trovandosi chi voglia andarci.

Per colmo d'ironia, o meglio d'ignoranza di vita pratica e reale, si sta riproponendo una legge che toglie ai droghieri e agli spacci di sali e tabacchi il disturbo, e il pericolo di prendere una sonora contravvenzione per servire il povero pubblico lontanissimo dalle farmacie, senza pensare che domani, come ora, nessuno rispetterà la legge, cominciando dal Sindaco e da reali carabinieri.

Io convegno coi farmacisti che la vendita dei medicinali, dietro ricetta, deve essere opera esclusiva del farmacista, per varie ragioni che essi sanno, e la legge deve tutelare la proprietà del diploma, ma è possibile sostenere ciò dove il farmacista non esiste?

Se si sostiene, si fa un'accademia né più né meno.

Certi paesi non trovano il farmacista, i comuni non hanno i mezzi per pagarlo, quindi per ripiego il droghiere si fa minuscolo spaziale e i rurali devono essergli riconoscenti, e le autorità per forza devono tollerarlo. Ecco che la legge, ripetuto, diventa inutile, e un po' grottesca, se non si trova la via nuova e diretta.

Ma vediamo come si può rendere utile con un metodo semplicissimo. Bisogna fare due classi di farmacisti. Allora si ha il diritto di pretendere che nessuno invada il campo professionista, perchè il servizio non sarà difetto. Ed ecco le classi:

I. Classe. — Studi preparatori: licenza liceale, poi quattro anni di chimica, due anni fra perfezionamento e pratica, diritto d'esercizio libero nei grandi centri, al di sopra dei 10 mila abitanti.

II. Classe. Dal 3.º anno d'Istituto o della prima liceo, tre anni di chimica, uno di pratica. Esercizio nei comuni al di sotto dei 10 mila abitanti: uno ai tre mila.

III. Classe. — Dalla terza tecnica e dalla quinta ginnasio, due anni di chimica, e pratica al banco sino alla maggiore età. E tra questi, libero esercizio a tutti gli assistenti, professionisti pratici come noi. E intanto si sistemerebbe il servizio dei comuni rurali.

Questa 3.ª classe darebbe il giovane nel banco dei farmacisti delle due prime classi, esercizio garantito del loro diploma e non con responsabilità sola del principale. Se non si fa questa classe, arriverà un giorno che i padroni non troveranno più gli assistenti, e se vorranno andare a mangiare, dovranno prendere un patentato in alta, che non troveranno, oppure che dovranno pagare salatissimo. Allora si potrà avere l'abolizione del facchino, che spedisce le ricette abusivamente, col consenso dell'atto prestigio del farmacista che ha voluto la legge d'oggi, e il pubblico avrà una buona volta veramente garantito.

Questa, signor dott. Bellis, è la vita reale, pratica delle cose, che dopo messa in uso, potrete pretendere la soppressione dell'esercizio abusivo. Se no, no; e non farete che ad affrettare il bel di una legge che vi riportò all'antico, alla infornata d'altri assistenti, all'esercizio libero per questi, e alla chiusura delle scuole. Perché anche quest'anno al primo corso di farmacia, nelle diverse Università, non c'è quasi nessuno.

Con questa defezione, domando io, che uscio dovrà aprire il governo fra qualche anno per ripiegare al mancante servizio farmaceutico?

Ditelo voi ed io non parlo più.

O. Ruggieri

Pesaro

Trattenimenti e Spettacoli

Teresa Mariani al Sociale.

Le rappresentazioni preannunciate della compagnia stabile di Roma, con la «Nave» di D'Annunzio e «Giulio Cesare» di Shakespeare, sono state procrastinate. Intanto si annuncia, per la Quaresima la venuta di Teresa Mariani. Si fermerà a Udine per una ventina di recite.

Cinematografo Edison

Un lusinghiero successo ottenne il programma annunciatosi che questa sera si replica: il cerchio magico, fantastica. Eleonora, dramma passionale. I piaceri del soldato, comicità.

Rinnoviamo ai corrispondenti la raccomandazione d'inviare le loro lettere, specialmente per i numeri delle domeniche in modo che arrivino a Udine o la sera precedente o almeno durante la notte del sabato. Per le notizie che non potessero inviare a tempo per lettera, si servono del telefono.

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO Visite

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista tutti i giorni-Udine Via Aquileia 86 Telef. 317

Dalla alle provincie e dall'estero.

Conflitti fratricidi.

Pian Castagnaio è un Comune di 3800 abitanti sull'orlo orientale di un pianoro del monte Amiata, sul confine meridionale del circondario di Montepulciano, in quella parte della provincia di Siena, che si adentra fra l'Umbria e i monti di Arcidosso verso la provincia di Roma. Ieri, vi accadde un grave tumulto, che purtroppo ebbe funeste conseguenze.

Da tempo, v'era agitazione fra i contadini per il rifiuto loro opposto dai padroni di concedere alcune terre in affitto. Domenica sera, i leghisti cantavano per le strade l'inno dei lavoratori, facendo uno schiamazzo che indusse i carabinieri a intervenire e ad arrestare due dei più riottosi. I due arrestati furono rinchiusi nella caserma dei carabinieri innanzi alla quale si formò subito un assembramento di circa 300 persone. Anche il sindaco reclamò la scarcerazione degli arrestati.

Gli assembrati, vocando minacciosamente ed emettendo grida violente contro la pubblica forza, riuscirono ad aprire le porte della caserma. I militi accorsi per la tutela dell'ordine furono dalla folla accolti a sassate e procedettero ad altri quattro arresti. Continuando la sassaiuola si venne fra i militi e i ribelli a una colluttazione durante la quale dalla folla partirono dei colpi di fucile. Allora la forza si vide costretta a fare uso delle armi. Caddero colpiti di fucile Moetta Giuseppe, il quale è morto; Riva Giulio ferito a una gamba, e rimasero anche feriti dalla sassaiuola molti altri fra cui il delegato di P.S., alcuni carabinieri e soldati.

Tanto il morto Moetta quanto il Riva sono due pregiudicati.

Il gruppo di Trieste

della Lega Nazionale

tenne domenica alla presenza di numerosi soci signore e signorine, la solenne adunanza generale.

Parlò applauditissimo l'avv. Daurant.

Il dott. Antonio Petronio lesse la relazione. Le entrate furono di cor. 92.589, più cor. 11.895 per lasciti; un totale dunque di cor. 104.484. Il numero dei soci è aumentato di 2000 circa toccando oggi gli 8800. Viva Trieste!

Il cassiere on. Angelo Alfonso Polacco presenta quindi il resoconto finanziario, dal quale risulta che il totale degli introiti è di L. 104.484 e quello degli esiti è di 109.274; conteggiando il saldo del 1907 in cor. 11.697,42, si ha un avanzo di cor. 6906,88.

Parlò quindi lo studente Svich proponendo che il Gruppo di Trieste si associ alla generosa protesta della Direzione Centrale in favore dell'Università italiana a Trieste. Fu applaudito.

Riccardo Pitteri, presidente della Direzione centrale, accolto da una lunghissima acclamazione, disse incoraggiante parole, di quelle che restano scolpite nel cuore finché abbia senso di vita.

Tragica gita in barca

17 ragazze e 2 giovani morti

Milano, 1. Si ha da Calozio: Ieri sera una grossa barca, nell'attraversare l'Adda, nel punto dov'è il laghetto di Olginate, di fronte a Vecurago, per un improvviso colpo di vento, si capovoltò. Sull'imbarcazione si trovavano diciassette ragazze quasi tutte di Pescate, lavoranti presso la filanda di seta di proprietà del signor Longoni, e due giovanotti.

Erano di ritorno da un pellegrinaggio al santuario di San Gerolamo, presso Vecurago.

Nessuna imbarcazione trovandosi nei pressi del luogo della disgrazia, non fu possibile tentare il salvataggio, e tutte le diciannove persone, cadute in acqua, sono annegate. Fra esse, si trovava anche la moglie del proprietario, signora Germana Fighizzini, maritata Longoni.

Finora si sono ripescati sei o sette cadaveri. Si dice che due ragazze si siano trovate sulla barca: esse sarebbero morte di spavento. Le ricerche per ritrovare gli altri cadaveri continuano.

Maremoto all'altezza di Capo Gallo

Roma, 1. 22. Il postale di Palermo Galileo Galilei, diretto a Napoli soffiò un violentissimo maremoto, alle 20,15, alla altezza di Capo Gallo. Il Galileo cominciò a girare su se stesso come preso nei gorgi di un vortice. Il movimento fu tanto forte che tutti i passeggeri furono sbattuti gli uni contro gli altri e tre di essi caddero, riportando leggere ferite. Il panico fu grandissimo. Il fenomeno durò 15 minuti e gli effetti di esso andarono attenuandosi a misura che il Galileo si allontanava dai paraggi di Capo Gallo.

Pioggia e vento a Reggio.
Reggio Calabria, 1. Il tempo è pessimo; da iersera cade una pioggia torrenziale, accompagnata da raffiche violentissime. Una densa nebbia copre lo stretto.

Un piroscafo affondato
Quarantasei morti.
Melbourne, 1. Il vapore «Clarnald» con un carico di grano diretto alle Adelaide e a Durbal è affondato presso Edithoung. Vi sarebbero 46 morti la maggior parte asiatici.

Flottiglia di giunche incendiata.
170 cadaveri carbonizzati
Canton, 1. — Una flottiglia di giunche è bruciata. Si rintracciarono 170 cadaveri carbonizzati, e vi sarebbero inoltre molti scomparsi.

L'arresto di un alto funzionario della polizia russa
Pietroburgo 1. E' stato eseguito ieri l'arresto di Lopouchkine, ex-direttore del dipartimento della polizia al Ministero; e tale cattura ha cagionato profonda mozione.

Alle 6 del mattino un numeroso distaccamento di gendarmi e di poliziotti, a prova di palla, guidato dal capo della polizia politica dal procuratore generale della Camera criminale e dal giudice istruttore dei processi più importanti, hanno circondato la casa dell'ex-direttore del dipartimento di polizia, e sono penetrati nel suo appartamento.

Lopouchkine si alzò e si presentò loro mezzo vestito, dicendo: « Fate il vostro dovere ». Essi operarono una minuziosa perquisizione, esaminando carte documenti e lettere.

Durante la perquisizione — durata otto ore — Lopouchkine ha consegnato alle autorità giudicarie una corrispondenza importante col Comitato rivoluzionario all'estero. Dopo la perquisizione, Lopouchkine è stato subito arrestato e condotto al carcere della Croce in vetrura, che era sorvegliata da un colonello della polizia politica.

Altre perquisizioni sono state fatte presso parecchie persone, fra cui Slidberg, avvocato del Ministero dell'Interno. Sono stati operati dodici arresti; fra essi vi sono vari funzionari che sarebbero coinvolti in questa losca faccenda.

Lopouchkine è stato arrestato sotto l'imputazione di reato contemplato dall'articolo del Codice Penale sugli affiliati ai partiti rivoluzionari; onde è passibile della pena della servitù penale fino a 12 anni.

Misterioso delitto a Palermo.

Palermo, 1. Stanotte, le guardie rinvenivano assassinato, nel vicolo Magione, il pregiudicato Francesco Paolo Paladino. Aveva una larga ferita al collo, un'altra al petto, una terza al ventre prodotta da armi differenti; e varie lesioni. Vicino al cadavere, si trovò un ombrello e uno scialle. Tracce di sangue rigavano il suolo per una ventina di metri. Seguendole, si trovò un berretto e un pugnale con impugnatura a croce avvolta in un fazzoletto bianco.

Benchè contasse solo 32 anni subì ben diciassette condanne! Era ammogliato con figli. La moglie (ch'è in prigione, in Francia) gli fu sfregiata anni or sono, quando si trovava col marito a domicilio coatto nell'isola Favignana. Anche egli, poco mancò non restasse ucciso di coltello da un compagno di cella.

Un suo fratello fu ucciso tempo fa, una sorella e il costei marito furono assassinati a Nuova York.

Anche lui doveva ora recarsi a Nuova York. Era venuto a Palermo per abbracciare i figli.

Più tardi, da una carrozza pubblica scendeva una signora accompagnata dal marito per entrare in teatro. Il marito vide le vesti della signora imbrattate di sangue; e ne avvertì le guardie.

Il cocchiere non seppe dare spiegazioni. Fu arrestato e la carrozza sequestrata. Che si tratti di un altro delitto; o di un addentellato del primo?...

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del 1° Febbraio 1909.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.63
3 1/2 0/0 (netto)	103.43
3 0/0	72.50
Azioni	
Banca d'Italia	1266.-
Ferrovie Meridionali	958.-
Mediterranee	393.25
Società Veneta	199.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	100.47
Londra (sterline)	25.29
Germania (marco)	123.25
Austria (corone)	105.40
Pietroburgo (rubli)	263.91
Rumania (lei)	98.-
Nuova York (dollari)	5.15
Parchia (lire turches)	22.72
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontalba	357.62
Meridionali	505.75
Mediterranee 4 0/0	357.25
Italiane 3 0/0	357.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	504.-

Luigi Princigh, gerente responsabile.

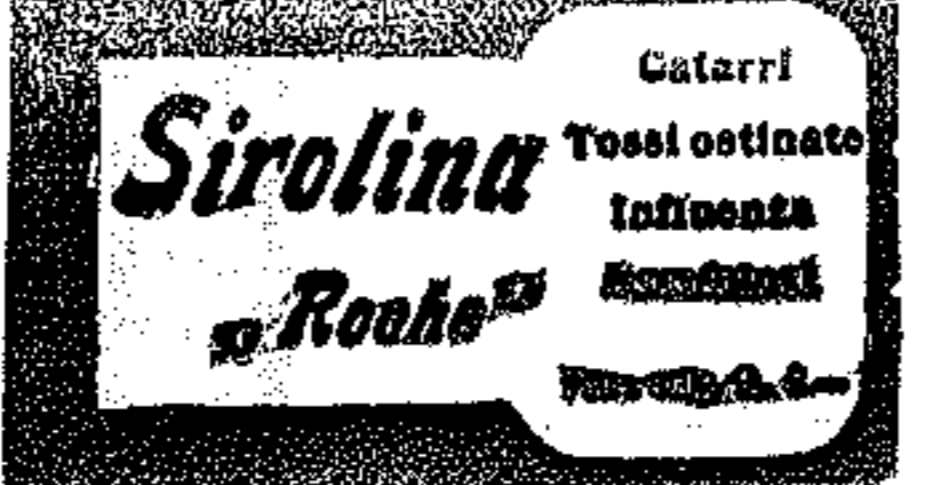
I genitori Zanier Sebastiano e Maria Sandrigo in Zanier, i nonni, le zie e gli zii, cognati e parenti tutti coll'animo profondamente addolorato annunciano la morte della loro rispettiva figlia e nipote

ELSA

avvenuta ieri sera alle ore 19 dopo breve e pessimissima malattia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.

La presente serve quale partecipazione personale.

Pastan Schiavonesco 2 febbraio 1909.



Avviso.

Avverto la mia spettabile clientela che da oggi in poi qualunque ordinazione e pagamento non sarà valido se non fatto a me direttamente.

Il giorno 1 Febbraio 1909
Custodisci Antonio
di Parigi - Maniscalco

Cura depurativa
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE SALSODICA

SALES
(Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.)

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduro di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparato nei laboratori chimici.



46 ANNI DI CONSUMO
Splendidi certificati medici
Medagli. di Esposizioni e Congressi Medico
Med. d'Oro all'Esposizione
d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei signori medici e degli ammalati la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C. Milano
spedisce gratis l'opuscolo:
L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenute nell'analisi e le attestazioni mediche dei professori Porro - Turati - de Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.
Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

Estratto di
KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per l'azienda la Ditta
A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali farmacie e Drogherie

Cercasi urgentemente

provetto impiegato per Azienda commerciale. Inutile presentarsi senza referenze di primissima importanza. Preferenza a persona anziana proveniente da altra Azienda commerciale. Offerte A. Manzoni & C. Udine.



A tutti coloro, cui la sventura obbliga ricorrere a servizi funebri l'impresa

G. B. BELGRADO

con recapito in Udine, Via Cortazziz N. 3

AVVISA

di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in qualunque località della Provincia di Udine escluso il Comune di Udine servizi completi di

Pompe Funebri

dalla 3a alla primissima Classe. S'impegna di provvedere anche il personale occorrente — all'adobbo di stanze — a fornire le bare, in metallo e di legno sempre, doppio per trasporto, erezione catafalchi — pratiche alle autorità per ottenere il libero transito del funebre attraverso i Comuni di passaggio — trasporti all'estero — ed a tutti i servizi relativi alla morte circostanza. L'impresa s'assume a sue spese di recarsi sopra luogo per le trattative, a richiesta dell'interessati, senza alcun impegno delle famiglie. La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese modeste per servizio, danno certezza che sarà onorata di ordini — per rispondere sempre meglio a rendere più solenni le onoranze funebri ai Cari Estinti.

Udine L. MARCHI Piazza Vitt. Eman.

Casa di confezione per Signora
Costumi - Mantelli - Blouses
Premiata biancheria confezione
GORREDDI da SPOSA
completi
da Casa e da Neonati.

Nuova Fornace di Calce

in CAMINO DI CODROIPO
Col corrente Febbraio andrà in attività in Camino di Codroipo un ALTO FORNO di CALCE VIVA a fuoco continuo ultimo sistema perfezionato. Per commissioni rivolgersi in Camino di Codroipo al proprietario Sig. Roberto Minciotti.

PIANOFORTI

Organi
Armoniums
Piani melodici
Principale Stabilimento
LUIGI CUOGHI
Via della Posta N. 10 - UDINE



STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1° Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.
1° Inoculo cellulare bianco-giallo sferico
Chineso
Bisgiallo-Oro cellulare sferico.
Fogiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Quale aperitivo tonico preferite sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
GANCIANI e GREMSE - UDINE

CASA DI SALUTE
del D.r. Metullio Cominotti
- Tolmezzo -
per CHIRURGIA GENERALE
OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa - Risalidamento a termos fono.
Direttore dott. - M. Cominotti.
Segretario Rag. G. B. Cacciti.

DOLORI REUMATICI NEVRALGIE - INFREDDATURE
ecc. scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso
KATAPINOL
unguento antireumatico
del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.
Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia
Prezzo L. 2.50 ogni tubetto
UDINE - Farm. Comestati e Comelli.

In Via della Posta N. 8
venne aperta col giorno di SABATO 30 GENNAIO la vendita vini della rinomata
Cantina di Villanova di Farra
del Marchese Concino.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alb. ghi - Si eseguono elastici di qualunque mi ara - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CATTINI
FABBRICA
TIMBRI GOMMA
(Consegna anche in due ore)
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf ecc.
Prezzi di tutta concorrenza.
UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Rialto, 19.

Ing. G. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso
d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie
Pompe per acqua
di esclusiva fabbricazione tedesca
POMPE PER POZZI NERI
SGRANATOI d'ogni grandezza
SCREMATICI (specialità in riparazioni)

Stabilimento
Agro-Orticolo
Udine
Via Pracechiuso 13
- Società Anonima -
Catalogo gratuito a richiesta.

Malattie degli occhi
Malfetti della vista
"SAO"
Catalogo gratuito a richiesta.

Il sottoscritto vende una
fotografica 18 per 24 con accessori a buon prezzo.
Per trattative rivolgersi a
Agostinis, Pietro - Codroipo.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Dott. Giuseppe Munari - TREVISO
Ringraziamento
Pres. Signor Dott. G. Munari
Treviso
da Polesella (Rovigo) 30 dicembre 1908
Prima di ringraziarla delle sue amorevoli cure volli attendere qualche tempo per accertarmi d'essere guarito perfettamente, ed anche per augurare un felice anno.
Potendola assicurare che anche durante questi freddi non mi sono più il minimo dolore, e posso accertarla di essere guarito perfettamente. La attesto perciò la mia viva riconoscenza, augurandole lunga vita, accio possa continuare ad essere di sollievo a tanti sofferenti. Con stima e ringraziamenti mi dico obbligatissimo
PELLEGRINI VITTORE

D.r. Cav. Ugo Ersetig
specialista malattie donne e bambini
Consultazioni nell'ex ambulatorio del d.r. Scavini dalle ore 10 alle 12 e dalle 12 alle 15 tutti i giorni. - Udine - Via Cortazziz N. 1, telefono 374.

